



## IL CLASSICO



François-René de Chateaubriand, **Amore e vecchiaia** (Adelphi, 49 pagg., 5,50 euro). Definiti dallo storico Marc Fumaroli «un capolavoro incompiuto, inconfessabile e destinato alla distruzione», questi frammenti del più folgorante moralista francese del '700 posse-  
gono a ogni frase e a ogni respiro del pur brevissimo testo la forza implacabile della verità: rifiutando la giovane donna che gli si offre, il vecchio scrittore svela l'essenza intima, e quasi sempre rimossa, dell'amore, del tempo, della nostalgia e della memoria.

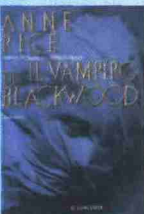
## NOVITÀ



Jonathan Coe, **La pioggia prima che cada** (Feltrinelli, 222 pagg., 16 euro). Il nuovo romanzo di Jonathan Coe, apprezzato scrittore inglese con uno stuolo di fedelissimi fan, è il racconto di vite che si intrecciano, di legami familiari, amori e passioni controverse. A dissipare i fili di queste storie legate è la voce narrante, un'anziana donna di nome Rosamond, che, prima di morire, affida i suoi ricordi a una serie di nastri sui quali registra la propria voce. Con *La pioggia prima che cada*, Coe firma il suo romanzo più denso e commovente.



Gore Vidal, **Duluth** (Fazi, 399 pagg., 19,50 euro). Duluth è una città americana, un serial tv, un luogo in cui vengono meno le coordinate narrative del tempo e dello spazio. A Duluth si incrociano una procace poliziotta, un terrorista azteco, un redivivo Napoleone («flagello d'Europa»), un gruppo di extraterrestri e altri strambi personaggi che finiscono nei serial tv e che si scoprirà provenire da una banca dati che contiene tutte le trame della letteratura mondiale. Esilarante romanzo sulla dittatura della finzione nel mondo contemporaneo.



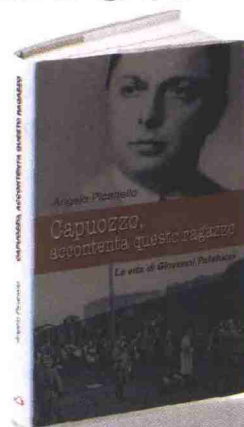
Anne Rice, **Il vampiro di Blackwood** (Longanesi, 626 pagg., 19,60 euro). Tornano i vampiri della più osannata dark lady della letteratura neogotica. Quinn Blackwood è un giovane eccentrico e affascinante, tormentato da un inquietante doppio, Goblin, che finisce per assumere su di lui un terrificante controllo. In una disperata corsa avanti e indietro nel tempo, dagli anni in cui era bambino al presente di New Orleans, Quinn si mette alla ricerca del vampiro Lestat, l'unico che potrebbe liberarlo dallo spettro...

## SCELTE DI CLASS Libridini

# IN DALMAZIA C'ERA UN EROE

Un libro ricostruisce la storia dimenticata di Giovanni Palatucci, questore di Fiume che salvò molti uomini dalle persecuzioni nazista e titina

di FRANCESCO ELLI



**C**i sono vite che restano nascoste nelle pieghe della storia, e che tuttavia nel silenzio di queste pieghe costruiscono miracoli. Tante di queste non lasciano traccia se non nei ricordi e nei racconti di chi ha avuto la fortuna di incrociarle, altre sono tali da non poter passare inosservate e proporsi come esempio e memoria di quella che qualcuno chiamerebbe santità, altri solo eroismo o grandezza d'animo.

Definizioni diverse che raccontano, comunque, di un segno indelebile tracciato da un comune senso di gratitudine. Giovanni Palatucci, questore di Fiume negli anni terribili della Seconda guerra mondiale, è uno di quelli che questa traccia l'ha lasciata molto forte, nell'esistenza di migliaia di persone, ebrei e non, salvate dalle persecuzioni naziste. E della sua storia straordinaria si fa attento e devoto divulgatore, Angelo Picariello, giornalista di *Avvenire* che, nel libro *Capuozzo, accontenta questo ragazzo*, racconta con scrupolosa veridicità storica le vicende che lo videro protagonista.

Non si può parlare di storia roman-  
zata, quanto piuttosto di una testimo-  
nianza, di una gratitudine che trova for-  
ma espressiva in 300 pagine che raccon-  
tano in uno stile piano e scattante, mol-  
to giornalistico, la vita di un uomo che  
ne salvò innumerevoli altri. Tra testi-  
monianze, documenti e riscontri stori-  
ci, il pregio maggiore del libro è quello  
di non uscire mai dal seminato dei fatti,  
lasciando che il lettore si costruisca co-  
sì l'immagine di un uomo che visse da  
eroe silenzioso un'epoca storica dispe-  
rata. In una città, Fiume, che porta nel  
nome un po' del suo destino, perenne-  
mente sballottata tra due sponde, come  
se fosse, come dice Toni Capuozzo (fa-  
moso giornalista, figlio di quel Capuoz-  
zo richiamato nel titolo) «qualcosa di  
turbolento... una corrente limacciata e  
inquietante, che avrebbe portato via tut-  
to». Tranne la storia di Palatucci.

**ANGELO PICARIELLO  
CAPUOZZO, ACCONTENTA  
QUESTO RAGAZZO**

Edizioni San Paolo, 304 pagine, 16 euro